

Entusiasmo popolare per l'affermazione delle sinistre

Tutte le sezioni del PCI in festa Indette decine di manifestazioni

Risultati per la Camera a Macerata provincia
POLITICHE 1968
PCI 45.428 (24,2); PLI 7.151 (3,8); PRI 6.088 (3,2); MSI 6.436 (3,4); PSIUP 7.712 (4,1); PSU 24.498 (13); PDUIUM 651 (0,3); N.R. 681 (0,3); DC 88.858 (47,3).

Imbarazzo nella DC e nel PSU - Ottima affermazione del PSIUP - L'avanzata nei centri operai
ANCONA, 23. Le sezioni del nostro partito nelle Marche sono in festa. Hanno esposto le bandiere rosse. Compagni e cittadini non iscritti al PCI vi si incontrano per discutere sui risultati e sulle prospettive del voto.

Le cifre dell'avanzata comunista in Umbria

In quindici anni il PCI è passato dal 28,1% al 41,9%



Due momenti della grande manifestazione popolare svoltasi nella sala dei Notari dopo lo annuncio della clamorosa avanzata delle sinistre unite. Alla presidenza si riconoscono il segretario della Federazione del PCI Gambullì, il segretario della Federazione del PSIUP Cecati, il capogruppo consiliare del PCI al Comune Innamorati.

Dimezzato l'elettorato del PSU - Sempre su posizioni modeste la DC La lezione che è venuta dal Perugino

Dalla nostra redazione
Sul risultato elettorale tutte le forze politiche sono chiamate ad una attenta riflessione. Ai risultati di queste elezioni di loro raffronto al '63 che abbiamo già fornito vogliamo aggiungere, per una più approfondita riflessione, il cammino che le forze politiche hanno compiuto in Umbria dalle elezioni del '53 ad oggi. Il PCI in Umbria nel '53 ottenne 128 mila voti, pari al 28,1%. Nel 1958 il PCI passò al 30,8% con 158 mila voti. L'avanzata comunista è continuata nel '63 raggiungendo il 38,8% con 198 mila voti. C'è stato poi il successo fresco del 19-20 maggio che ha dato in Umbria al PCI il 41,9% dei voti, facendolo balzare al 41,9%. Il cammino del PCI non ha conosciuto intoppi, soste e tantomeno indietreggiamenti. L'avanzata comunista è stata costante e rapida.

Delle Fave, Rinaldi, Strazzi alcune delle vittime illustri

Molte trombature tra dc e socialisti

ANCONA, 23. E' normale che fra i candidati di ogni partito vi siano eletti e non eletti. La considerazione potrebbe apparire persino ovvia. Ma non tutti i candidati della DC e del PSU. Perché essi volevano essere tutti eletti. Vi ricordate le nostre ammonizioni sul bullismo finale, sulla bagarre dei candidati di quei partiti, sulla meridionalizzazione della campagna elettorale proprio a causa del tipo di propaganda da essi prescelto? Ebbene, adesso sono in molti a leccarsi le ferite.

Ancona: dal 27 al 7 luglio
Il programma della Rassegna della pesca
Numerosi convegni ad alto livello scientifico
ANCONA, 23. La Fiera di Ancona ha predisposto per il 28. Rassegna internazionale della Pesca, che avrà luogo dal 27 al 7 luglio 1968, una serie di convegni e manifestazioni tecniche che rivestiranno, come sempre, alto e particolare interesse.

Perugia: in piazza della Repubblica

Domani manifestazione con Ingrao, Amendola e Valori



Decine di manifestazioni sono state indette in tutta l'Umbria per festeggiare la meravigliosa avanzata del PCI e delle sinistre unite. Domani a Perugia, alle ore 18,30, in piazza della Repubblica i compagni Ingrao, Valori e Anderlini, parleranno sulle prospettive aperte al paese dal voto del 19 maggio.

Per l'applicazione dei contratti

Sciopero alla Centurini e alla Allieri di Ascoli

La ditta ascolana si è sempre rifiutata di rispettare le norme contrattuali
ASCOLI PICENO, 23. 140 operai del magnifico Allieri di Ascoli sono scesi in sciopero a tempo indeterminato per ottenere l'applicazione del contratto di lavoro e per la revoca di un provvedimento adottato contro un rappresentante della Commissione interna che chiedeva appunto il rispetto delle condizioni salariali.

Ha reclutato 100 iscritti in cinque anni

ANCONA, 23. Tra i tanti segretari di sezione della provincia di Ancona, uno in particolare, il compagno Livio Fratelli della sezione comunista di Bettollele di Senigallia, merita essere segnalato a tutto il partito. Nei cinque anni di centro-sinistra, ha reclutato al partito ben cento compagni. Nonostante però la sua attività, la sezione conta soltanto 68 iscritti in quanto ogni anno a decine i compagni si sono trasferiti in altre località.

Presentato da Giulio Carlo Argan

Pesaro: Giò Pomodoro espone al «Segnapassi»

PESARO, 23. Con la serie litografica «Tamarin's Square» eseguita lo scorso anno a Los Angeles su invito di «Tamarin Lithography Workshop», Giò Pomodoro «illumina» la saliscendi di «Segnapassi». Il trentottenne scultore di Orciano trapiantato a Milano, ha vissuto ed esposto in America, si è presentato a Venezia e ad Amsterdam, ha vinto a Parigi nel 1954 la biennale dei giovani, ha esposto a Parigi alla «Galerie de France» e al «Salotto» di Como, è un nuovo, freschissimo tentativo di trasportare la sua bella scultura morbida di appenderla in quadri bidimensionali in cui la plasticità è solo apparente. Esso si perde di tanto in tanto in una festosa improvvisazione, lo spazio si libera diventando un'assoluta astrazione emotiva percorsa da re-

signa, una ordinata e graduale visione di tutto il settore peschereccio. Per fare questo, i vari convegni e seminari, che sono stati suddivisi in diversi gruppi a seconda dei particolari argomenti. Il 29 e 30 giugno avranno luogo le giornate dedicate a riunioni e convegni delle organizzazioni cooperative di pesca professionale in Italia, nei giorni 1, 2 e 3 luglio saranno svolti i temi sulla ricerca tecnologica applicata alla pesca industriale: il 1 luglio avrà luogo una riunione del Consiglio direttivo del programma particolare di ricerca in materia di pesca e del fondo del mare del consiglio nazionale delle ricerche, il 2 luglio una tavola rotonda sul tema: «La nave da pesca intesa come macchina industriale», e il 3 luglio un incontro tra tecnici indotto dal Centrotram (Polonia) sul tema: «Nuovi indizi nella costruzione delle navi da pesca in Polonia».

La sua incredibile dichiarazione va, tuttavia, riportata perché dimostra che egli non ha capito nulla della lezione del voto. Ma Orlandi non è tutto il PSU marchigiano. La capiranno almeno altri dirigenti socialisti. I prossimi giorni in questo senso dovrebbero darci una prima risposta.

IL CALENDARIO DEL POPOLO

è in tutte le edicole
Chi non lo trovasse ne dia avviso all'Amministrazione, Viale Fulvio Testi, 75 - Milano.

Dal nostro corrispondente

PERUGIA, 23. La politica clientelista delle promesse e dei telegrammi è stata sconfitta nel Perugino, come in tutta l'Umbria. Se fossero capaci di scuola e sui risultati del voto del 19 maggio i vari Malfatti, Micheli, Radi, ecc. non potrebbero che trarre la lezione che è venuta da esso: la condanna ineludibile non soltanto di una politica che in vent'anni ha prodotto un'arretratezza, ma di un metodo politico che tenta di sfuggire i problemi reali della gente con il paternalismo, la semina della paura, l'uso del sottogoverno, oltre che dei mezzi del governo e della pubblica amministrazione. Le lettere di Micheli che annunciavano alla povera gente le «elargizioni» del prefetto, i miliardi piovuti per due interi mesi attraverso i telegrammi di Malfatti, i dibattiti sui problemi della scuola e dei giovani «scoperti» da Ermini e da Spilletta all'improvviso dopo anni di soffocamento di ogni istanza di democrazia e di rinnovamento si fosse levata dal mondo giovanile e da quello dello studio, non potevano evitare alla DC ed al centrosinistra una sconfitta che è venuta da migliaia di lavoratori delle fabbriche, dei giornali, dei pubblici impiegati nella cui coscienza maturava ormai da tempo la esigenza di cambiamento di giorno in giorno. «continuasse» con le sue prepotenze e con i suoi inganni. Per le stesse ragioni ha pagato il PSU che non ha avuto alcuni dei suoi propagandisti in gara con i DC, non soltanto nelle promesse ma addirittura nella campagna anticomunista. La sinistra operaia, i comunisti sono andati avanti, il centrosinistra fabbricato contro la volontà popolare a Perugia, Foligno e a Città di Castello i commissari prefetizi imposti dai dirigenti della DC e del PSU a Spoleto e a Gubbio ed altre sono ormai in modo sempre più evidente la espressione di una prepotenza.